



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

La tutela ambientale nel Comune di Malnate

SETTORE e Area di Intervento: Settore AMBIENTE.

Aree di intervento: C01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque; C02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria; C04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Si descrivono di seguito gli obiettivi generali e specifici del progetto.

Il progetto ha come obiettivi generali la:

- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Sulla base imprescindibile degli obiettivi di cui sopra, il progetto persegue anche obiettivi specifici legati alla sede di realizzazione delle attività previste.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi in relazione alle criticità rilevate.

CRITICITA'	OBIETTIVI
1. PLIS Valle del Lanza. (400 ore)	1.1 Promuovere iniziative congiunte con gli altri comuni ma anche con i PLIS limitrofi per favorire la conoscenza del territorio del parco
	1.2 Valorizzare e promuovere il monumento naturale (Cave di Molera) come eccellenza significativa del territorio.
2. Raccolta differenziata. (450 ore)	2.1 Incrementare le attività di monitoraggio del territorio con particolare riferimento al conferimento dei rifiuti
	2.2 Incentivare la raccolta differenziata
3. Decoro urbano/Anagrafe canina. (350 ore)	3.1 Ridurre le infrazioni dei cittadini in relazione alle deiezioni canine.



In particolare:

Obiettivo 1.1: Promuovere iniziative congiunte con gli altri comuni ma anche con il PLIS limitrofi per favorire la conoscenza del territorio del parco

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Monitoraggio del territorio

Azione_2: Lavoro a rete tra comuni e PLIS

Obiettivo 1.2: Valorizzare e promuovere il monumento naturale (Cave di Molera) come eccellenza significativa del territorio.

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Monitoraggio del territorio e interventi di tutela

Azione_2: Promozione del monumento naturale

Azione_2: Collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)

Obiettivo 2.1: Incrementare le attività di monitoraggio del territorio, con particolare riferimento al conferimento dei rifiuti

Si prevede di dedicare circa 250 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Sopralluoghi nel territorio

Obiettivo 2.2: Incentivare la raccolta differenziata

Si prevede di dedicare circa 200 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Supporto al cittadino

Azione_2: Promozione di comportamenti virtuosi

Azione_3: Sviluppo del Centro del Riuso

Obiettivo 3.1: Ridurre le infrazioni dei cittadini in relazione alle deiezioni canine

Si prevede di dedicare circa 350 ore per le seguenti azioni:

Azione_1: Attività di controllo e gestione delle infrazioni

Azione_2: Attività di promozione e sensibilizzazione



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Il volontario sarà di supporto nelle attività che sono di seguito esplicitate in relazione all'obiettivo e alle azioni individuate, conformemente alle proprie attitudini e capacità.

L'attività prevede che il volontario supporti l'Ufficio Tutela Ambientale sia in attività d'ufficio (front-office a contatto con l'utenza e back-office per la rielaborazione delle richieste), sia in missioni nel territorio.

1. PLIS Valle del Lanza

Obiettivo 1.1: Promuovere iniziative congiunte con gli altri comuni ma anche con i PLIS limitrofi per favorire la conoscenza del territorio del parco

Azione_1: Monitoraggio del territorio. Nello specifico:

- sopralluoghi periodici per verificare la situazione del PLIS Valle del Lanza e individuare le criticità connesse allo stato dei sentieri, alla possibile presenza di zone inquinate, monitoraggio dello stato delle acque e dell'aria.
- raccolta e riordino dei dati

Azione_2: Lavoro a rete tra comuni e PLIS. Nello specifico:

- contatto con i comuni interessati
- collaborazione nell'adesione a programmi interreg transfrontalieri per la promozione del territorio (supporto nella gestione delle attività connesse)
- creazione di un programma pluriennale condiviso degli interventi nel Parco (supporto nella gestione delle attività connesse)

Obiettivo 1.2: Valorizzare e promuovere il monumento naturale (Cave di Molera) come eccellenza significativa del territorio.

Azione_1: Monitoraggio del territorio e interventi di tutela. Nello specifico:

- sopralluoghi per monitorare lo stato dei sentieri del territorio
- implementazione della rete sentieristica e riqualificazione di quella esistente attraverso segnaletica, cartellonistica, indicazioni, anche servendosi delle nuove tecnologie (webgis, apps, ecc.)

Azione_2: Promozione del monumento naturale. Nello specifico:

- realizzazione di opuscoli informativi e redazione di contenuti anche web per la promozione delle iniziative collegate alla “ferrovia della Valmorea”
- realizzazione di progetti con le scuole: incontri, laboratori, visite, ecc.
- pubblicazione online (sito internet e social network) di contenuti informativi

Azione_3: Collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV). Nello specifico:



- organizzazione di corsi GEV per aumentare il numero delle guardie e migliorare il presidio del territorio: predisposizione del calendario, raccolta delle iscrizioni, collaborazione nella predisposizione dei materiali, ecc.

2. Raccolta differenziata.

Obiettivo 2.1: Incrementare le attività di monitoraggio del territorio, con particolare riferimento al conferimento dei rifiuti

Azione_1: Sopralluoghi nel territorio. Nello specifico:

- missioni nel territorio comunale per verificare l'eventuale abbandono di rifiuti
- coordinamento con i soggetti coinvolti (polizia locale, operatore ecologico, ufficio ambiente) per la corretta rimozione e ripristino del decoro

Obiettivo 2.2: Incentivare la raccolta differenziata

Azione_1: Supporto al cittadino. Nello specifico:

- supporto all'utenza che richiede informazioni in merito al servizio (attività di front-office a sportello, gestione delle telefonate e delle e-mail, attività di back-office).

Azione_2: Promozione di comportamenti virtuosi. Nello specifico:

- realizzazione e diffusione di materiale informativo/esplicativo in relazione al corretto conferimento dei rifiuti
- attività di informazione e sensibilizzazione per le utenze del servizio rifiuti di cui si rilevano comportamenti difformi nella raccolta differenziata.
- realizzazione di progetti di sensibilizzazione nelle scuole (progetto Capitan Eco): contatto con le scuole, preparazione dei materiali necessari all'attività, supporto all'iniziativa
- organizzazione e partecipazione alle giornate per l'ambiente (Puliamo il Mondo, Verde Pulito, ecc.).

Azione_3: Gestione del Centro del Riuso. Nello specifico:

- coordinamento con le associazioni del territorio che gestiscono il centro.
- attività di comunicazione e promozione del servizio (realizzazione volantini, incontri con cittadinanza e scuole)

3. Decoro urbano/Anagrafe canina

Obiettivo 3.1: Ridurre le infrazioni dei cittadini in relazione alle deiezioni canine

Azione_1: Attività di controllo e gestione delle infrazioni. Nello specifico:

- verifica delle anagrafiche canine presenti nel database e implementazione dello stesso
- raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini
- lavoro di coordinamento con la Polizia Locale e con l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti
- raccolta e inserimento dei dati successivi all'analisi

Azione_2: Attività di promozione e sensibilizzazione. Nello specifico:

- supporto all'utenza che richiede informazioni in merito al progetto (attività di front-office a sportello, gestione delle telefonate e delle e-mail)
- predisposizione di materiali informativi
- organizzazione di momenti di incontro e confronto con la cittadinanza
- predisposizione dei materiali necessari agli incontri
- pubblicazione online (sito internet e social network) di contenuti informativi



CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere “dal vivo” il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti “critici” della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente “attiva” del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un “Dossier” confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.



b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le “regole d'ingaggio” mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come “presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività”;
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente “attitudinali” poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;



- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con una presenza media settimanale di circa 30 ore.

Giorni di servizio a settimana dei volontari: minimo 5, massimo 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a compiere missioni e sopralluoghi nel territorio.

Disponibilità a guidare i mezzi dell'ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibilmente:

Possesso patente B.

Interesse per le tematiche ambientali.

Capacità di relazione con differenti target di utenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 2

Numero posti con solo vitto: 0



Sede/i di attuazione del progetto degli Enti/Comuni:

SETTORE	PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI	OLP
AMBIENTE	VA	MALNATE	VIA MATTEOTTI 2	13799	2	BATTAINI GIANCARLA
					2	

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- conoscenza delle modalità di amministrazione e gestione delle pratiche ambientali in ambito comunale;
- capacità di utilizzare gli strumenti informatici e tecnici in dotazione dell'Ufficio;
- capacità di ascolto e di accoglienza;
- capacità di gestire relazioni con il pubblico, accogliere e gestire le istanze dell'utenza;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze riguardanti il quadro normativo a tutela dell'ambiente;
- capacità di osservazione del territorio;
- capacità organizzative e di gestione di attività ed eventi in materia ambientale;
- capacità di collaborare allo svolgimento di azioni di prevenzione e monitoraggio del territorio;
- capacità di collaborare allo svolgimento di azioni di salvaguardia, tutela e valorizzazione del territorio;
- conoscenze sulla gestione corretta dei rifiuti (riuso, recupero, compostaggio, raccolta differenziata, ecc.).



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Oltre a un percorso di formazione generale obbligatorio destinato a tutti i volontari, è prevista anche la formazione specifica, di cui si dettaglia di seguito.

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Panoramica ed introduzione alla gestione strategica e sostenibile dell'ambiente e del patrimonio naturalistico (Formatore: Giorgio Galimberti – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sugli aspetti più importanti legati all'ambiente ed alla tutela del paesaggio. Questa proposta partirà dalle basi normative per arrivare alle basi teoriche e gestionali fino a veri e propri esempi pratici in cui i volontari potranno anche cimentarsi in qualche piccolo calcolo di progettazione.

Argomenti previsti:

- normativa internazionale e nazionale sull'ambiente: dalla Dichiarazione di Rio al Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii;
- gestione, classificazione e trattamento dei rifiuti;
- sguardo allo sviluppo sostenibile ed alle fonti di energia rinnovabili;
- tecniche di bonifica;
- gestione delle risorse idriche ed impatti ambientali dovuti all'antropizzazione;
- come prevenire e monitorare l'inquinamento acustico;
- inquinamento atmosferico, tecniche di abbattimento degli effluenti ed impatto sulla salute;
- la manutenzione del verde;
- tutela, monitoraggio, pianificazione ed incremento del patrimonio naturalistico nelle varie zone;
- tecniche d'informazione rivolta alla cittadinanza sulle tematiche di tutela ambientale.

Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito dell'organizzazione eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dal “Milano da bere” degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);



- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.

In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History “Fiera Forum RisorseComuni”.

Definizione del progetto professionale e tecniche di ricerca attiva del lavoro (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari di servizio civile il cui compito consiste nell’indirizzare gli utenti che chiedono aiuto per muoversi nell’ambito professionale, in particolar modo i giovani alla ricerca di un primo impiego. La peculiarità dei temi trattati fa sì che questo modulo formativo sia interessante per il volontario stesso.

Il corso prevede che i partecipanti, attraverso l’utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiscano il progetto professionale a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini competenze professionali tecniche e trasversali.

Il corso si pone inoltre l’obiettivo di trasferire gli strumenti necessari alla ricerca del lavoro.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- il curriculum vitae, il curriculum europeo;
- la lettera di accompagnamento;
- canali di ricerca del lavoro;
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- i contratti di lavoro.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

L’attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l’utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.



In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa “tempo” attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della “riunione” come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d'aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall'esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.